

La curiosità

Vuole fare causa perché l'apertura del cantiere alla Maddalena rischia di compromettere la produzione Doc

La beffa dell'Ue: chiede i danni per i vigneti

CONFLITTO di interessi europei a Chiomonte. Proprio lì, grazie a un finanziamento europeo di 6 miliardi di lire, da qualche anno i contadini hanno impiantato i vigneti e producono ogni anno 25 mila di bottiglie di vino Doc. Un'attività nata all'interno di un progetto finanziato con le compensazioni dei lavori dell'autostrada per portare le vigne sulla strada dell'Avanà proprio dove lunedì sono stati sparati i lacrimogeni e ora si arriva solo se autorizzati dal checkpoint delle forze dell'ordine al-

la centrale elettrica. Due progetti europei che si scontrano: da un lato il cunicolo di Chiomonte, pagato al 50% dall'Europa e condizione indispensabile per avere i fondi a favore della Tav; l'altro che, proprio a causa del cunicolo, rischia ora di ritrovarsi in difficoltà. La Comunità montana, dopo un confronto con Coldiretti e produttori, presenterà ora una richiesta di danni per le vigne.

Due i problemi. Il primo, già verificato è il punto vendita della cooperativa Clarea, sul piazzale della Maddalena, una

sorta di cantina sociale del paese dove sono pronte per essere vendute quasi 10 mila bottiglie di vino. L'enoteca è chiusa perché all'area è vietato l'accesso. Non passano i clienti, ma neppure gli addetti alle vigne: «Giovedì - racconta Mauro Remolis - all'ingresso dell'Avanà i poliziotti mi hanno chiesto un permesso. L'ho avuto dal Comune, ma non è bastato: fanno passare i proprietari, ma non gli operai o chi affitta le vigne». Ieri sono passati, ma solo dopo 2 ore e mezzo di attesa e decine di documenti. In questo pe-

riodo, sostengono i contadini, le viti vanno coltivate ogni giorno, altrimenti si rischia di compromettere la vendemmia. Non c'è solo il futuro. Potrebbero essere infatti contaminati i 30 mila litri di vino che riposano nelle vasche della cooperativa Clarea. «I primi esami sono positivi - racconta Andrea Turio - e, ma aspettiamo qualche giorno per il verdetto. Il problema più grosso ora è che ci lascino andare nei vigneti a lavorare».

(mc. g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA